



©Carolina Carlone  
Tratto da “Col passo degli esuli”

*Chiesa di San Lorenzo  
Filetto (Ravenna)*

(...)

Puoi abbassare  
le torce

perché difficile arte

è il vedere

E' canto insonne  
d'upupa

Strappo

Valico e  
orrore del vuoto

che mai allenta

tutte le volte che la bocca  
si apre per un sorriso

o un bacio

Ma tra le braccia  
di questa pieve  
il cielo è un cavallo  
più domo

Più chiaro

cantano  
dal fosso:

*Spegni le luci*

La parola

nel buio

è frullo d'ali

Poco

nel nostro liquido  
sentire

Quando

gli occhi tornano occhi



E i volti

si trovano

*Nello svanire*

*delle stelle*

